



# Premi WTE 2012: campioni di responsabilità

## TURISMO RESPONSABILE

03-10-2012 NUMERO: 30



### Invia

Non c'è competizione che tenga, quando di mezzo c'è la sostenibilità. Al WTE di Assisi i due big player dei trasporti – Trenitalia e Alitalia – hanno condiviso la scena: quella del talk show che ha preceduto la consegna dei premi Turismo Responsabile e Turismo Cultura UNESCO, assegnati per il terzo anno consecutivo dal giornale *L'Agenzia di Viaggi*, insieme al nuovo premio Viaggiatore Responsabile.

«Essere qui, insieme, è la dimostrazione che i tempi sono cambiati», ammette Nicola Dambra, che in casa Alitalia occupa il ruolo di manager CSR, acronimo di Corporate Social Responsibility. A lui è andato uno dei riconoscimenti speciali TRI 2012 per aver fatto della responsabilità un caposaldo aziendale. Tra le rivoluzioni dell'era Dambra c'è la Safety Briefing Card in braille, sia in italiano, sia in lingua inglese, frutto della collaborazione con l'Enac e la Federazione nazionale italiana Pro Ciechi. L'idea prende spunto da un'esperienza diretta: «Tempo fa, su un volo per Bari, ho incontrato un gruppo di non vedenti – racconta il manager pugliese – Mi sono chiesto: cosa posso fare per loro?». Di qui l'introduzione della scrittura in rilievo sulla carta di bordo, con una mappa tattile in 3D che rappresenta la dislocazione delle uscite di sicurezza, il disegno della cabina, le posizioni da assumere in caso di emergenza, le istruzioni per utilizzare la cintura, il salvagente e la maschera per l'ossigeno. Nasce da un'intuizione ad alta quota anche l'accordo con l'Istituto Europeo di Oncologia di Milano e l'Ospedale Gaslini di Genova: tariffe agevolate per i passeggeri del Sud diretti al Nord per farsi curare. «È un servizio al cittadino che genera business», spiega Dambra.

Il viaggio responsabile è un dovere per Trenitalia, partner de *L'AdV* anche nella terza edizione dei premi. Il responsabile pianificazione e marketing Ermanno Russo ha portato in dote ad Assisi l'ultimo gioiello dell'Alta Velocità: il rivoluzionario ETR 1000, in consegna nel 2014. Diviso nei quattro ambienti - Executive, Business, Premium e Standard - il Frecciarossa del futuro con i suoi 400 km/h è il treno più veloce mai prodotto in Europa, ma anche quello più ecologico. «È costruito con l'85% di materiali riciclabili e il 95% rinnovabili», informa Russo. E tra i servizi prevede «l'insonorizzazione acustica, l'illuminazione a led e l'accesso idoneo per i disabili». Come sui Frecciarossa 4L già in circolazione, sui nuovi ETR 1000 ci sarà la Carrozza del silenzio, dove è vietato parlare al cellulare. «Anche questo è un modo di viaggiare con rispetto», afferma il manager. «Noi non ne abbiamo



bisogno, sui voli i telefoni sono spenti», ribatte ironico Dambra.

Riguarda sempre il Gruppo FS, la notizia annunciata ad Assisi da Maurizio Davolio, presidente dell'Associazione italiana turismo responsabile (Aitr): «Abbiamo stretto un accordo con RFI - Rete Ferroviaria Italiana per salvare le oltre 1.400 stazioni impresenziate, quelle dove i treni si fermano ma manca il personale». Il guru dei viaggi eco ha presentato anche un cartoon realizzato con la Regione Emilia Romagna, firmato Elena Gatti, e indirizzato ai giovani delle scuole. Un video-manuale su come diventare turista responsabile indossando – simbolicamente – un “ecomantello magico”.

Tra i “campioni della responsabilità” premiati dal direttore de *L'AdV* **Cristina Ambrosini** c'è la star asiatica della Dieta Mediterranea: il giornalista cinese Lawrence Lo, autore di un reportage sulla cucina e le tradizioni umbre. Nel suo discorso in italiano - frutto di ore di esercitazioni - Lawrence ha ricordato la «fame di cultura occidentale della classe media cinese, in piena espansione in questa fase di boom economico». Il successo di Lo, che attraverso i suoi blog ha oltre un milione e 200mila follower, ne è la prova. Sotto i riflettori anche il sindaco di Assisi, Claudio Ricci, per la sua azione di presidente dell'Associazione città e siti Patrimonio Mondiale UNESCO. È suo l'elogio del «turismo della normalità», che ora più che mai fa rima con responsabilità.

*Roberta Rianna*